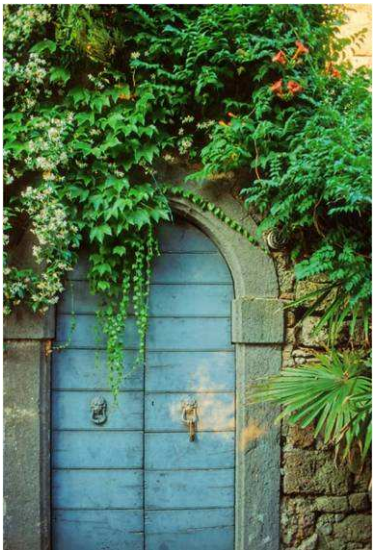
GRUPPO AMICI DEL PRESEPE
Monte Porzio Catone
www.presepitalia.it
Corso Presepistico on-line

ACCESSORI E FINITURE[1]

Indice

Indice 1
1. Le Porte e le Finestre 2
2. -Altri Finimenti 10
3. Le tegole 14
4. Appendice Bozzetti Porte e Finestre 18

1. Le Porte e le Finestre con la balsa



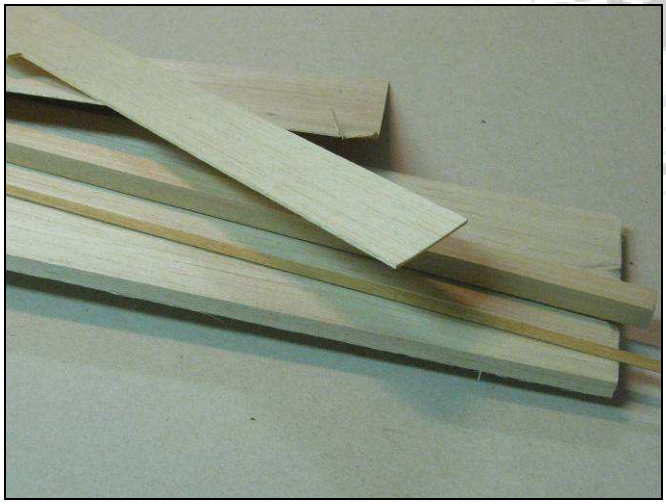
Una volta completata la scenografia e collocate le statuine, il presepe si può dire quasi ultimato, ma affinché l'insieme acquisti ancor più senso realistico, bisogna arricchirlo con degli accessori, tenendo conto anche delle finiture.

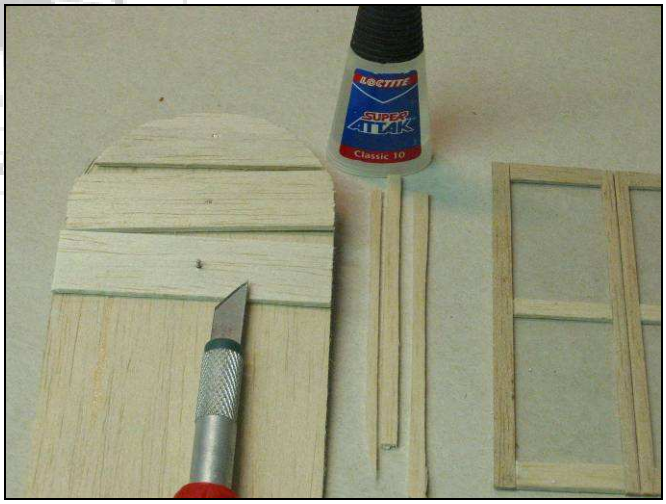
Inserire nel contesto ulteriori particolari, significa garantire un effetto reale alla scena che, in ogni sua parte, in ogni piccolo scorcio, garantirà il compiacimento anche degli osservatori più attenti.

Per accessori si intendono quelli che più semplicemente possiamo chiamare oggetti d'arredo, ossia tutti quegli elementi in uso nella vita comune. Vasi, ceste, cassettine, tavoli, mobilia, attrezzi, infissi e quant'altro può uscire dalla fantasia di ognuno, saranno elementi importanti e caratteristici della vita dei personaggi.

La realizzazione di oggetti d'arredo vede l'impiego di materiale di ogni genere, a seconda di cosa si vuole produrre.

Uno dei materiali più usati è il legno ed in particolare la balsa da modellismo. Con questa, reperibile in negozi specializzati e fornita in fogli e listelli di diverso spessore e diametro, è possibile costruire porte, finestre, mobilie ed attrezzi da lavoro. Un altro materiale usato può essere il polistirene o il poliuretano come vedremo in seguito.





Come si presenta la balsa e come si lavora.

Cominciamo a parlare della balsa.

La balsa è molto leggera e morbida e la si taglia facilmente sia con un normale taglierino o con cutter particolari tipo bisturi. L'assemblaggio viene fatto con Attack ,facilmente reperibile, rapida ed efficiente che non crea eccessivo spessore.

Negli oggetti creati è possibile aggiungere abbellimenti per mezzo di chiodi, viti, oggetti metallici od altro, che simulino maniglie, cardini, etc.. oppure plastica trasparente nel caso di vetri per finestre ed altri infissi.

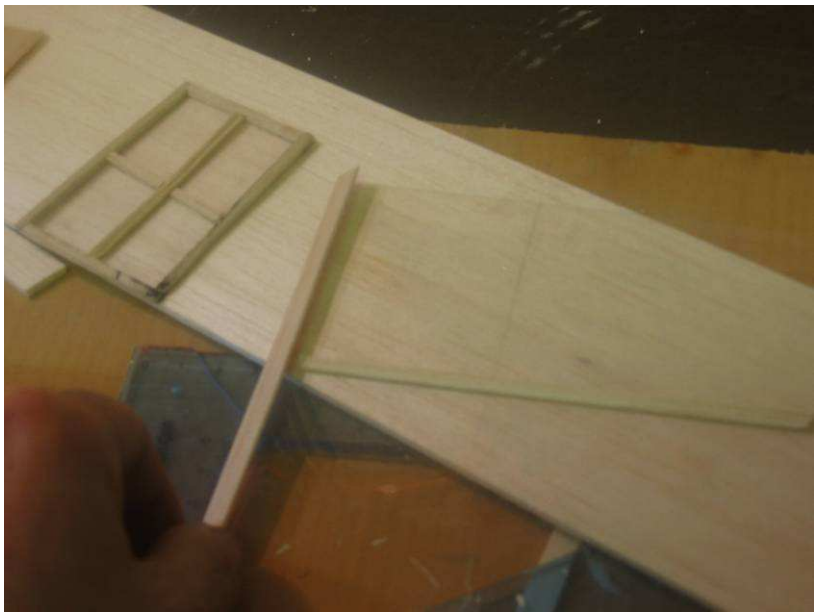
La fantasia porterà a disegnare e ritagliare porte e finestre di diversi tipi, nonché a creare piccoli strumenti di lavoro a seconda dello stile del presepe e dell'ambientazione voluta.

Per colorare finestre e porte si usano generalmente tinte impregnanti o colori per il legno. Per dare risalto alle venature, specie in infissi da invecchiare, è possibile utilizzare della china o dell'inchiostro di una penna, in maniera

tale da rimarcare l'usura data dal tempo.

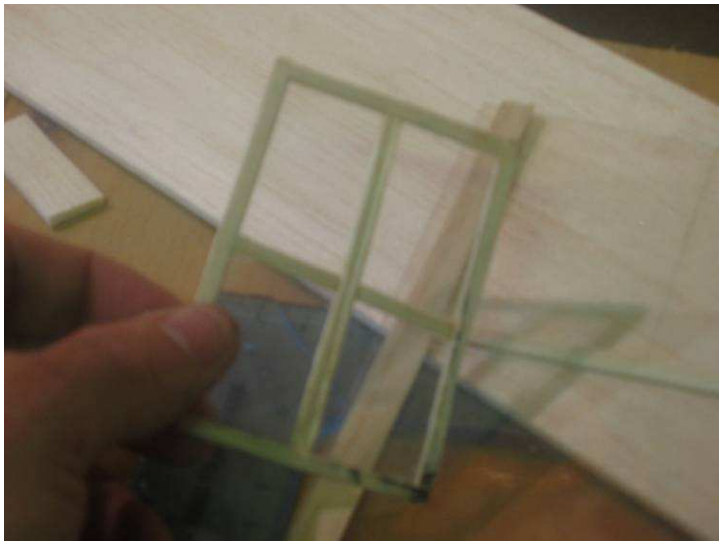
Nelle immagini precedenti sono stati utilizzati colori per il legno solubili con l'acqua, facilmente reperibili in commercio. Per risaltare al meglio il lavoro occorre aggiungere anche altri colori creando delle sfumature sulla superficie già colorata.

Come detto per realizzare delle finestre e delle porte occorre dotarsi di scarti di legno, di balsa di varie misure e dimensioni, di piccoli chiodi e dell' Attack.



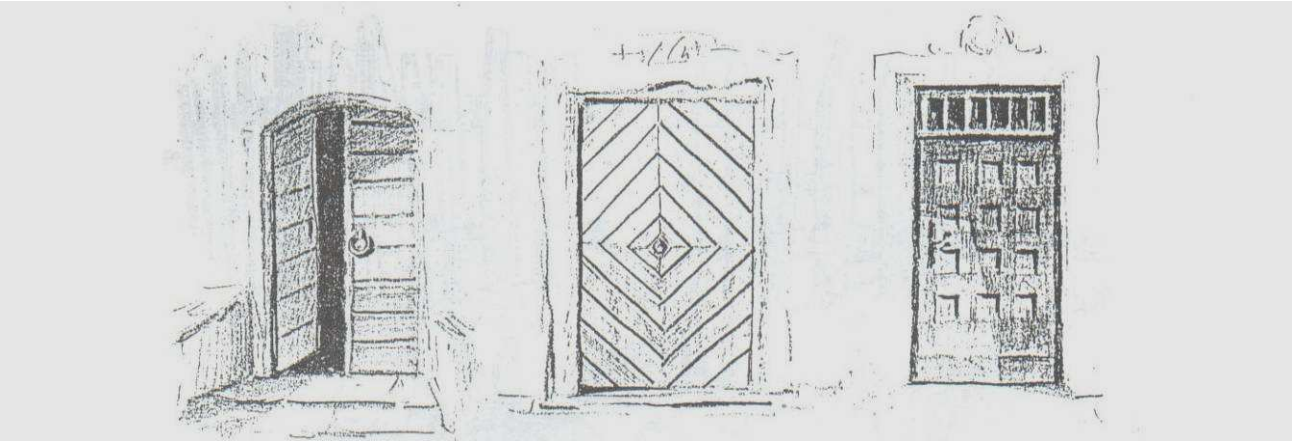
Per prima cosa si prende la misura di una finestra, solitamente dal taglio della casa si ha già a disposizione la sagoma della finestra e della porta (la misura della stessa deve essere

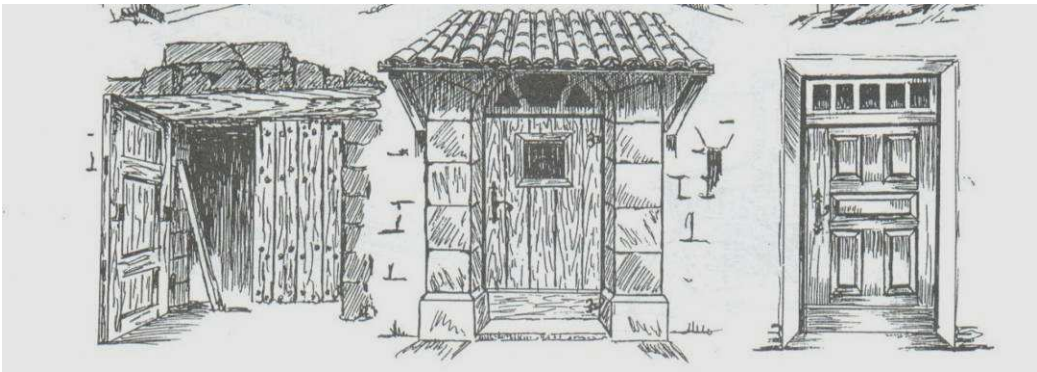
più precisa possibile in modo che la finestra entri perfettamente nella sua apertura).

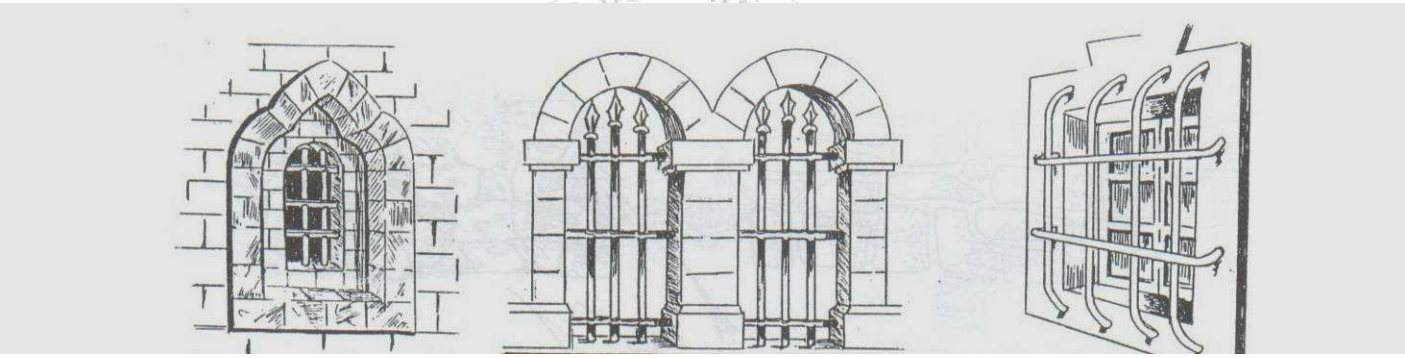


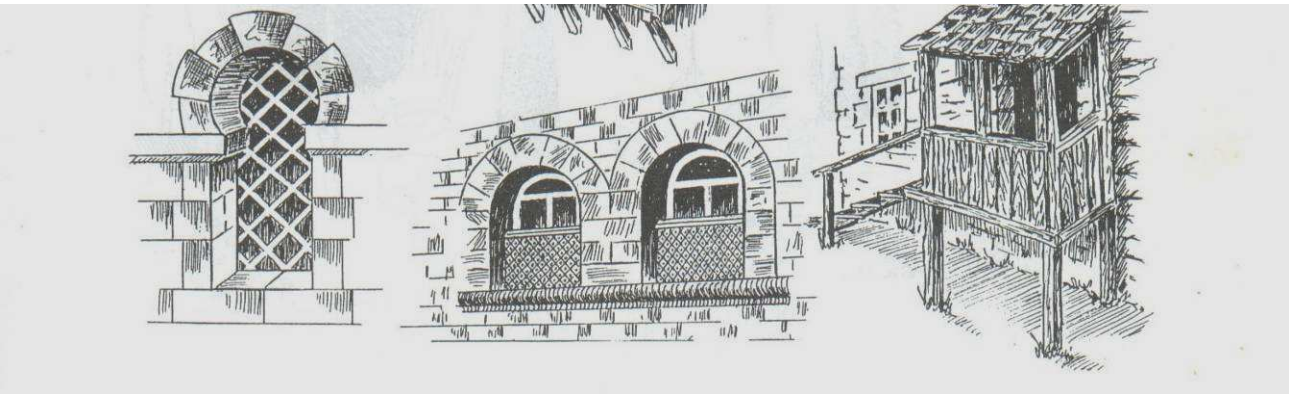
Comunque è sempre possibile prendere la misura a posteriori soprattutto perché nel processo di lavorazione potrebbe essere stato modificato lo spessore dell' apertura in base all' applicazione di gesso o altri materiali.

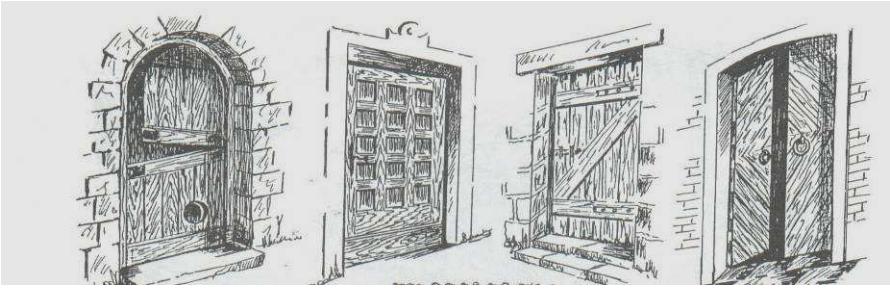
Una volta presa la misura della finestra si deve dare sfogo alla propria fantasia per il disegno di una porta piuttosto che di una finestra. Ci si può aiutare con delle foto di antichi portoni , prendendo spunto da una visita in un centro storico, oppure utilizzando dei bozzetti. L' importante è che si rispecchi sempre lo stile del presepe (arabo o popolare)



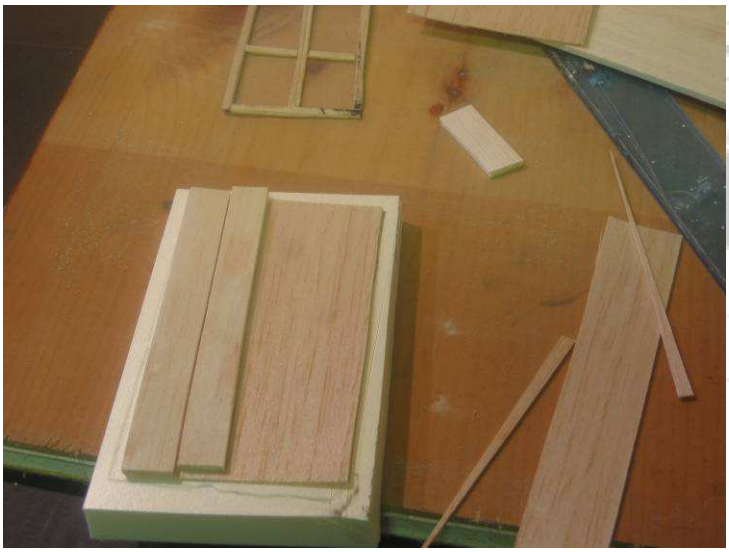


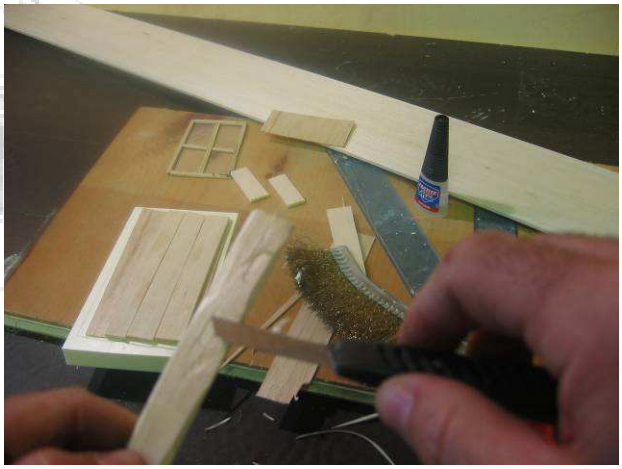






Una volta scelto il disegno si procede alla lavorazione della porta andando ad incollare dei listelli di legno tra di loro avendo premura di smussare gli angoli per rendere più realistico il risultato.
Per una porta di dimensioni ragionevoli è bene la venga realizzata su una base solida in modo che faciliti l' assemblaggio delle parti e renda la struttura più durevole.



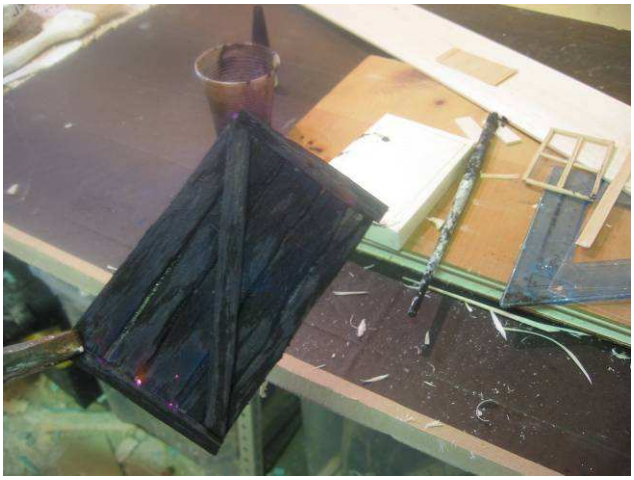


Rispecchiando l'idea iniziale del bozzetto iniziale, per simulare l' effetto del tempo sul legno, si può usare una piccola raspa metallica o della carta vetrata delicatamente sulla superficie, questo per smussare ulteriormente il legno e creare delle piccole venature.

Inoltre è giusto anche incidere con una taglierino la superficie cercando di simulare le venature del legno o con una spazzola d' acciaio.

La fase successiva è quella del colore. Si usano generalmente le terre che vengono miscelate con alcool. Si prende della terra bruciata e del blu oppure altre tonalità di terre naturali per creare un colore tra il grigio ed il marrone.

Questo colore viene miscelato con alcool e steso sulla porta o finestra in balsa.



Aiutandosi con una pinzetta con un accendino si brucia , la porta o la finestra, spegnendo più volte altrimenti brucia troppo facendo evaporare l' alcool in questo modo ci crea l' effetto del legno consumato dal tempo. Altre sfumature di colore possono essere date per accentuare alcune parti rispetto ad altre

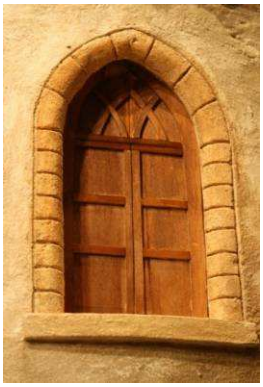
soprattutto per quanto riguarda la parte bassa della porta.

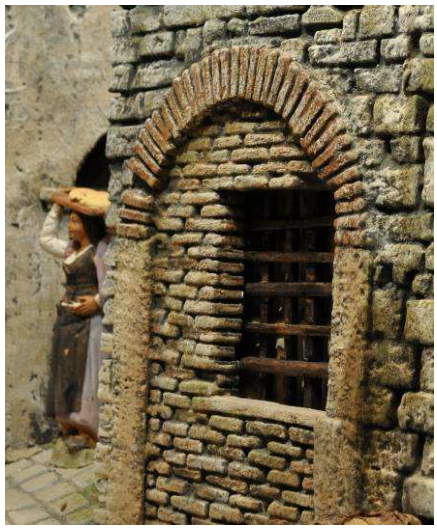
Il portone con aggiunta di piccoli chiodi e della carta vetrata per simulare le parti metalliche colorata con color rame.

Nella figura altri esempi.

Per la realizzazione della finestra la tecnica è la stessa solo che la base di lavoro è un foglio di plastica trasparente su cui vengono incollati dei listelli di balsa con attack come visto in precedenza.

Per realizzare delle finestre , per esempio di tipo arabo, si possono utilizzare anche delle reti metalliche già pronte come quelle utilizzate per coprire i termosifoni oppure , molto usato a Napoli, la rete dei radiatori delle automobili. Altrimenti si possono assemblare delle finestre con degli stecchini, più o meno grandi o con del filo di ferro incollati sempre con attack.





Altre foto vi mostrano altri manufatti in **metallo**,(quello utilizzato per le griglie dei termosifoni oppure la stessa griglia di alcuni radiatori delle autovetture o delle grate che si trovano in commercio) e di balsa sono esempi di finestre in stile palestinese.

2. -Altri Finimenti

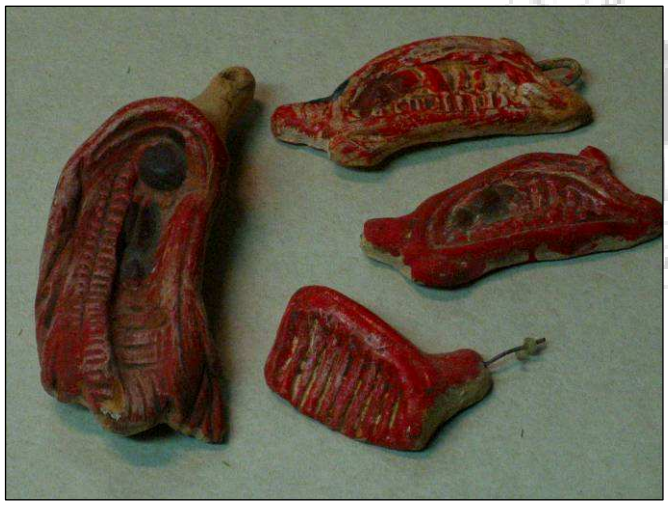
Altri arredi o finimenti possono essere cestini di frutta, verdura, pane, formaggi e quant'altro sia utile per l'arricchimento della scena, tutti elementi che danno vita all'insieme.

Nelle foto riportate sopra ed in quelle che seguono, i cesti sono corredati da frutta, verdura, pane, funghi, uova… è possibile adornarli con qual si voglia elemento realizzabile con della cera, con la creta o più semplicemente con il DAS, reperibile in molti esercizi commerciali. La modellazione dei prodotti da mettere nei cestini può essere fatta con semplicità e con gli strumenti più semplici come asticelle in legno, piccole spatole o chiodi, l'importante è sfruttare al meglio la propria fantasia. Stesso discorso vale per le tonalità dei colori, si consiglia comunque di usare le tempere.

Per evitare danneggiamenti ed inconvenienti è bene incollare gli oggetti nei cesti ed incollare gli stessi cesti nel presepe, utilizzando colla vinilica o colla a caldo.

Come si può vedere dalle due foto precedenti si possono creare anche tavoli e sedie e tanti altri manufatti ed attrezzi in legno tipici dei lavori artigianali. La costruzione di questi altri accessori viene fatta con della balsa o piccoli pezzi di legno, specie se le dimensioni dell'oggetto sono notevoli. Per incollare le parti è possibile usare sempre colla vinilica oppure la colla a caldo, anche se meno consigliabile perché crea spessore e lascia sempre dei filamenti. La colorazione, come per gli infissi viene fatta con impregnanti o con coloranti per il legno.

Nella foto tipologie di finimenti in ferro lampioni cancelli.



Nelle figure precedenti sono stati impressi altri oggetti che caratterizzano l'arredo, come secchi, cancelli, lampioncini, bilance, realizzabili con piccoli pezzi di metallo e lamierini, ricavabili ad esempio da lattine e barattoli usati.
Altri particolari, come pane, carni, fiori… si possono realizzare, come suggerito in precedenza, con creta o Das, dando ampio sfogo alla fantasia.
La realizzazione degli oggetti che arredano e colorano la scena non è troppo impegnativa, ma richiede comunque moltissimo tempo. È comunque possibile reperire in commercio oggetti già pronti, che possono essere acquistati in negozi specializzati. Si ribadisce che l'inserimento di particolari è indispensabile per una rappresentazione realistica dell'ambientazione, garantendo buoni risultati alla resa del lavoro.

Oltre alle cose con cui si ha diretto contatto nella realtà, come infissi ed attrezzi, non va dimenticato che esistono anche cose che non sono di uso diretto, ma che comunque adornano l'ambiente.
Si vuole infatti ricordare che anche nelle strutture fisse delle case ci sono elementi di decoro importanti.

Ad esempio è bene inserire nel presepe e più in particolare sui tetti delle case tegole, comignoli, grondaie, così come è importante nelle mura inserire soglie e incorniciature alle finestre, o pavimentazioni di stanze, negozi o delle stesse strade.

Nella foto un comignolo realizzato in poliuretano con la tecnica di incisione descritta nel corso nella sezione strutture, il piccolo tetto è realizzato in balsa. Questo particolare non deve mancare in un presepe di stile popolare.

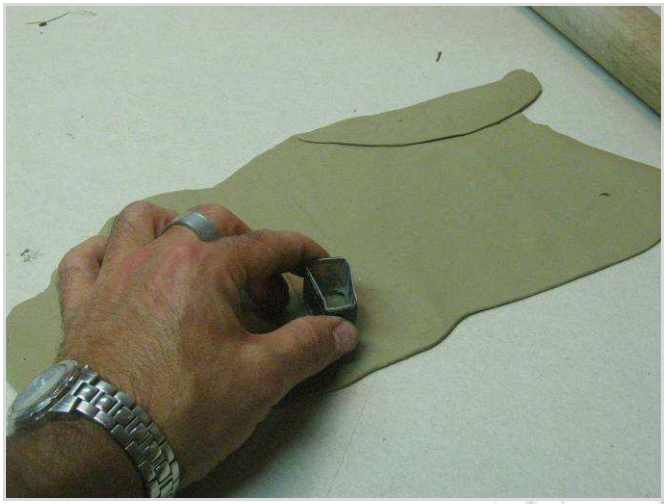
3. Le tegole

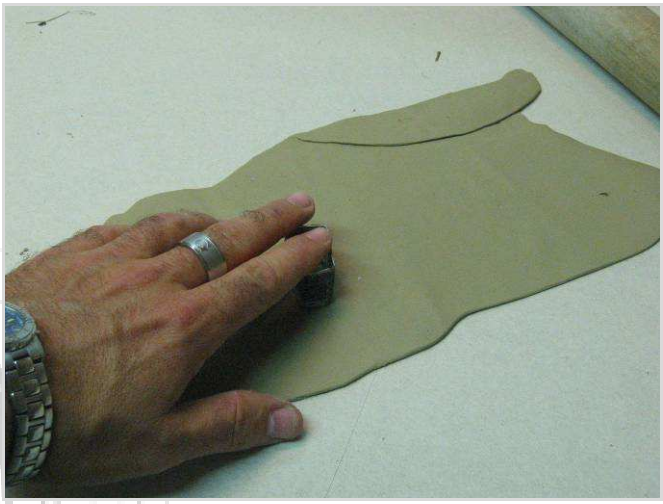
Tra i vari oggetti realizzabili, vogliamo descrivere la tecnica per la realizzazione delle tegole per mezzo di un piccolo stampo.
Dobbiamo disporre della creta che in commercio si trova in panetti da 1 Kg o più o anche del Das.
Bisogna poi procurarsi o costruire lo stampo. Realizzabile con lamiera fine e legno, similare a quello riprodotto nelle immagini che seguono.

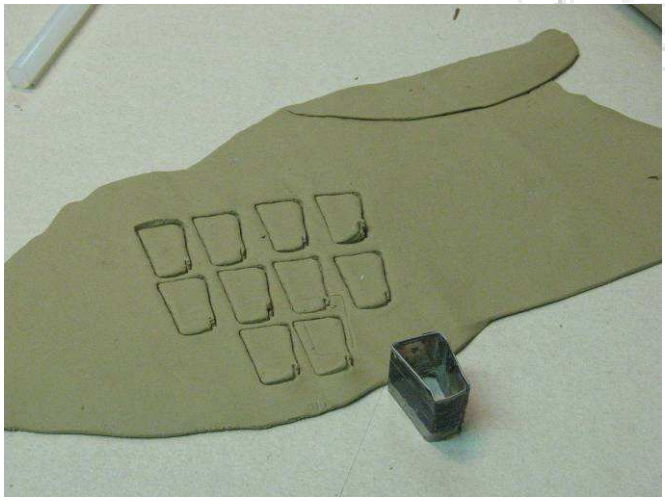
Si stende la creta su una base per creare una sfoglia aiutandosi con un matterello, la sfoglia deve essere molto sottile, ricordandosi di spolverare sulla

superficie ove si vuole stendere l'impasto del gesso, che servirà, come la farina nella pasta sfoglia, a non far attaccare il materiale rendendo facile il distacco delle parti lavorate.

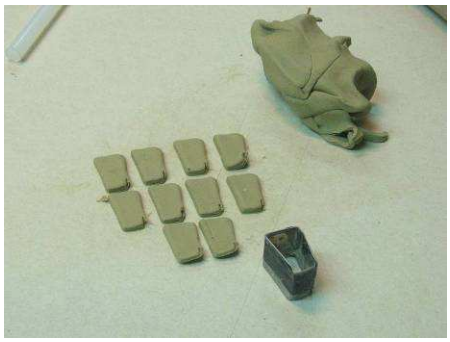
Nella figura a fianco è mostrato lo stampo realizzato in metallo con la sua caratteristica forma a trapezio, facilmente realizzabile con un foglio di rame o metallo morbido tipo lamierino all'interno del quale è stato inserito un piccolo trapezio in legno di ugual misura.
Ed ora semplicemente, come nelle immagini che seguono, basta passare lo stampo sulla creta od il Das steso andando a formare piccoli trapezi.







Nella figura lo stampo delle tegole appena realizzate, la fase successiva è il posizionamento delle tegole per l'asciugatura su un supporto tondo(foto seguente).



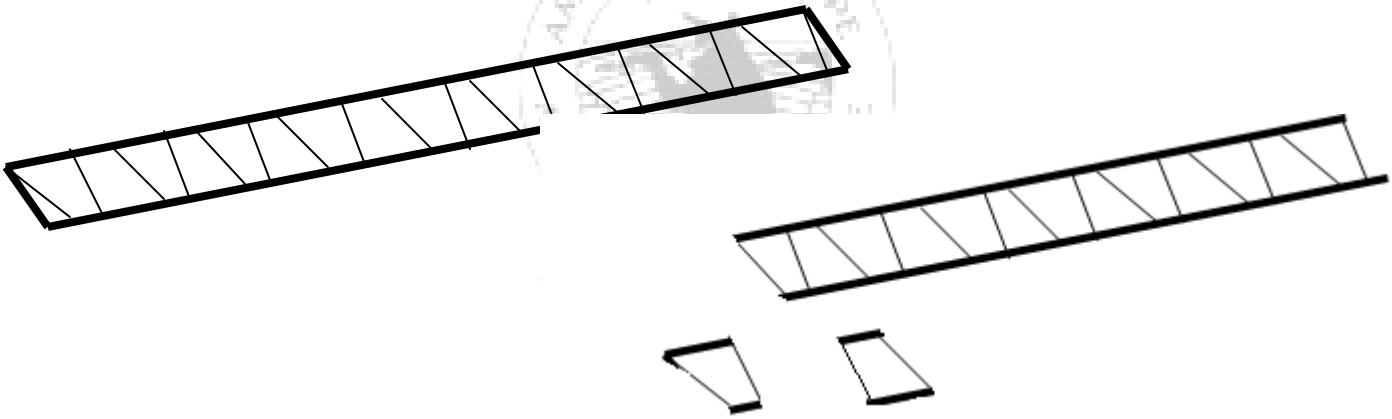
Basterà poi posare le tegole finite sul tetto, alla cui base sarà precedentemente stato collocato un supporto rigido come del compensato.

Le tegole vengono incollate con colla vinilica incastrandole una sotto l'altra. Con la creta si può decidere anche di incollare le tegole prima che l' essiccazione giunga al termine, in questo modo sarà più facile sagomarle.
Dopo essere state incollate si stende in maniera opzionale uno strato di gesso molto leggero per fare in modo che il colore aderisca alla superficie della tegola.
Se si usano dei colori acrilici molto coprenti l'ultima fase descritta può essere tralasciata.

Per la colorazione si usano generalmente delle tempere, anche in questa fase bisogna differenziare il colore delle tegole con passaggi successivi di colore per rendere più realistico il lavoro.

Il colore utilizzato negli esempi raffigurati è una terra rossa miscelata con ocra e verde (o nero), per simulare l'usura del tempo. Se si utilizza il DAS, si ricorda che in commercio esiste anche di colore rosso, utile perché offre una base di colore realistica. E' doveroso precisare che il DAS prevede una spesa maggiore rispetto alla creta.

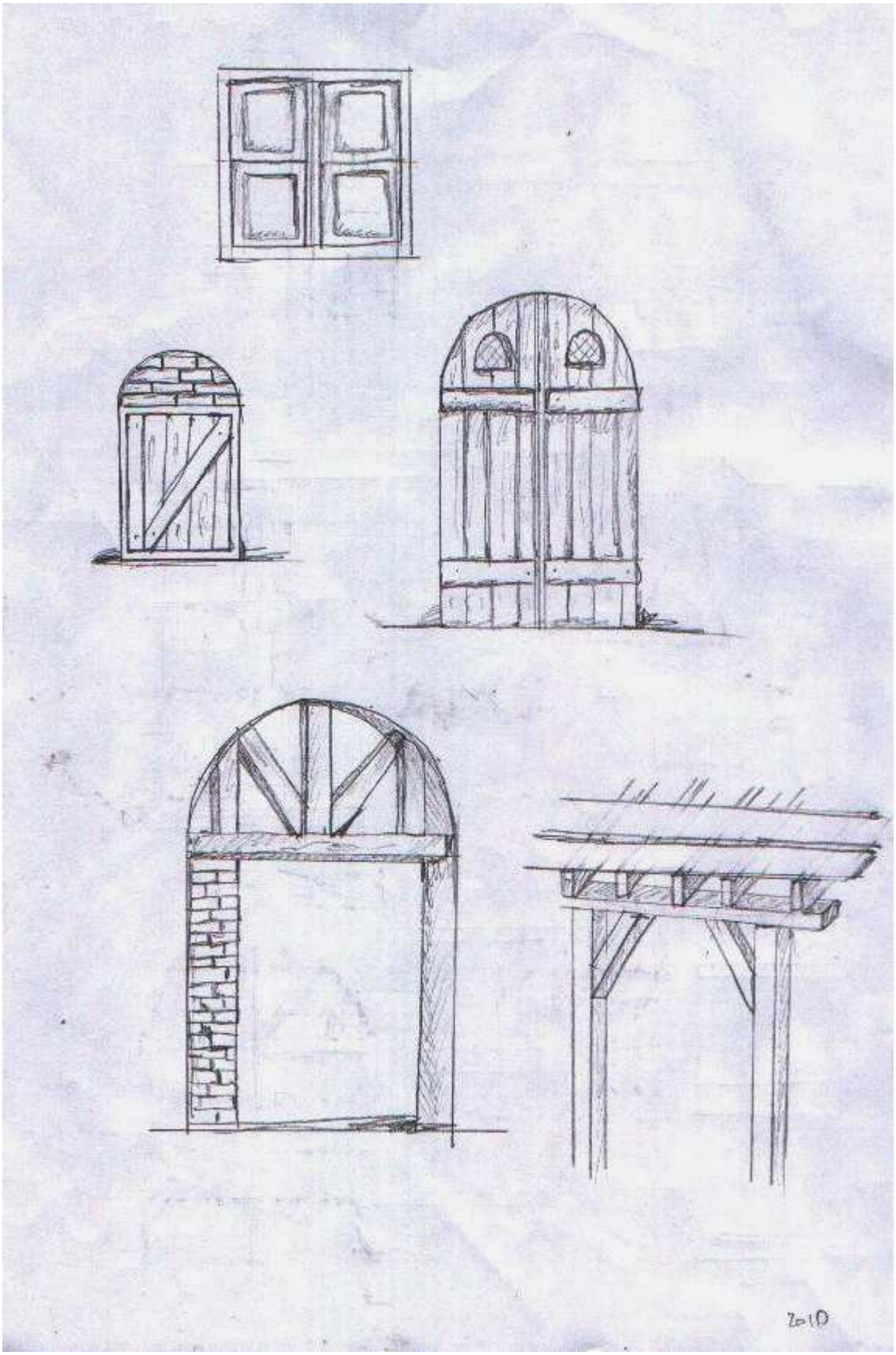
Un altro metodo per realizzare le tegole senza stampo prevede di utilizzare delle strisce di DAS o argilla che poi vengono opportunamente sagomate.
Si stende una striscia di argilla della dimensioni desiderata della tegola e poi la si taglia come in figura, con una taglio sagomato. Poi si stende come al solito su un tubicino per dare la forma.

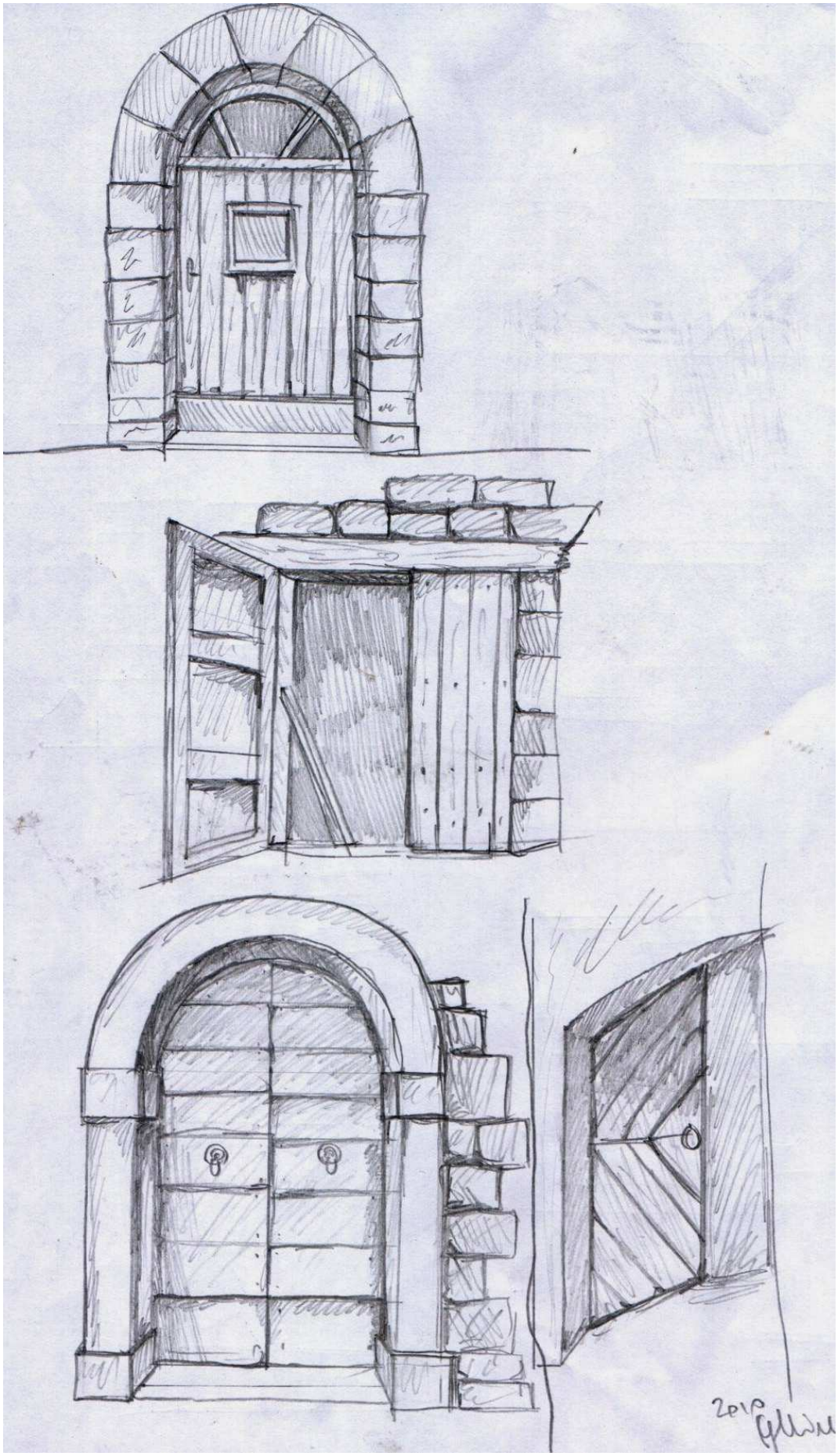


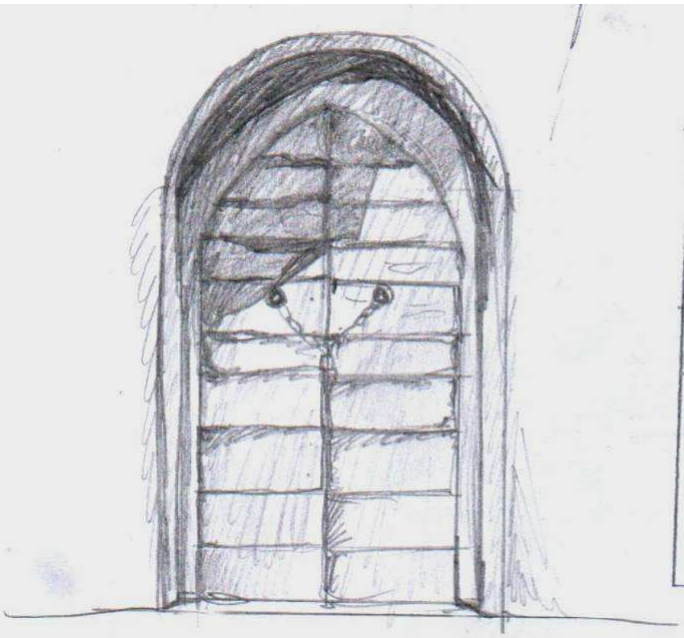
Altri tipi di tegole che possiamo realizzare le facciamo in Das utilizzando una tecnica leggermente diversa. Per il Das si prende un pezzo di polistirene e lo si sagoma per creare dei solchi della grandezza desiderata della tegola.

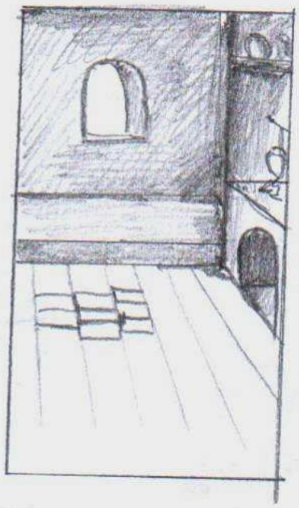
Dopo si stende all' interno una sfoglia non spessa di DAS terracotta e si aspetta che si asciughi. Quando asciutto si taglia la sfoglia sagomata con un piccolo seghetto della grandezza che si vuole.

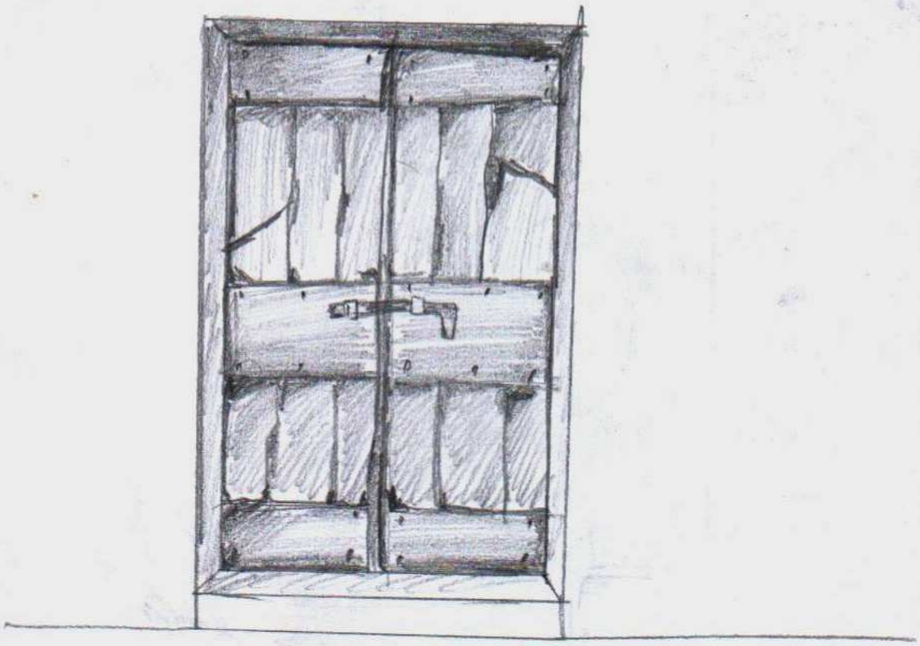
4. Appendice Bozzetti Porte e Finestre

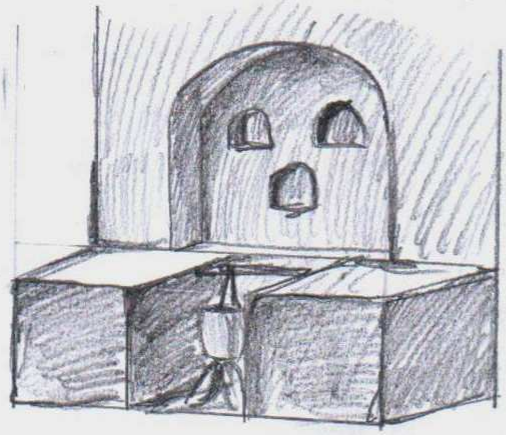


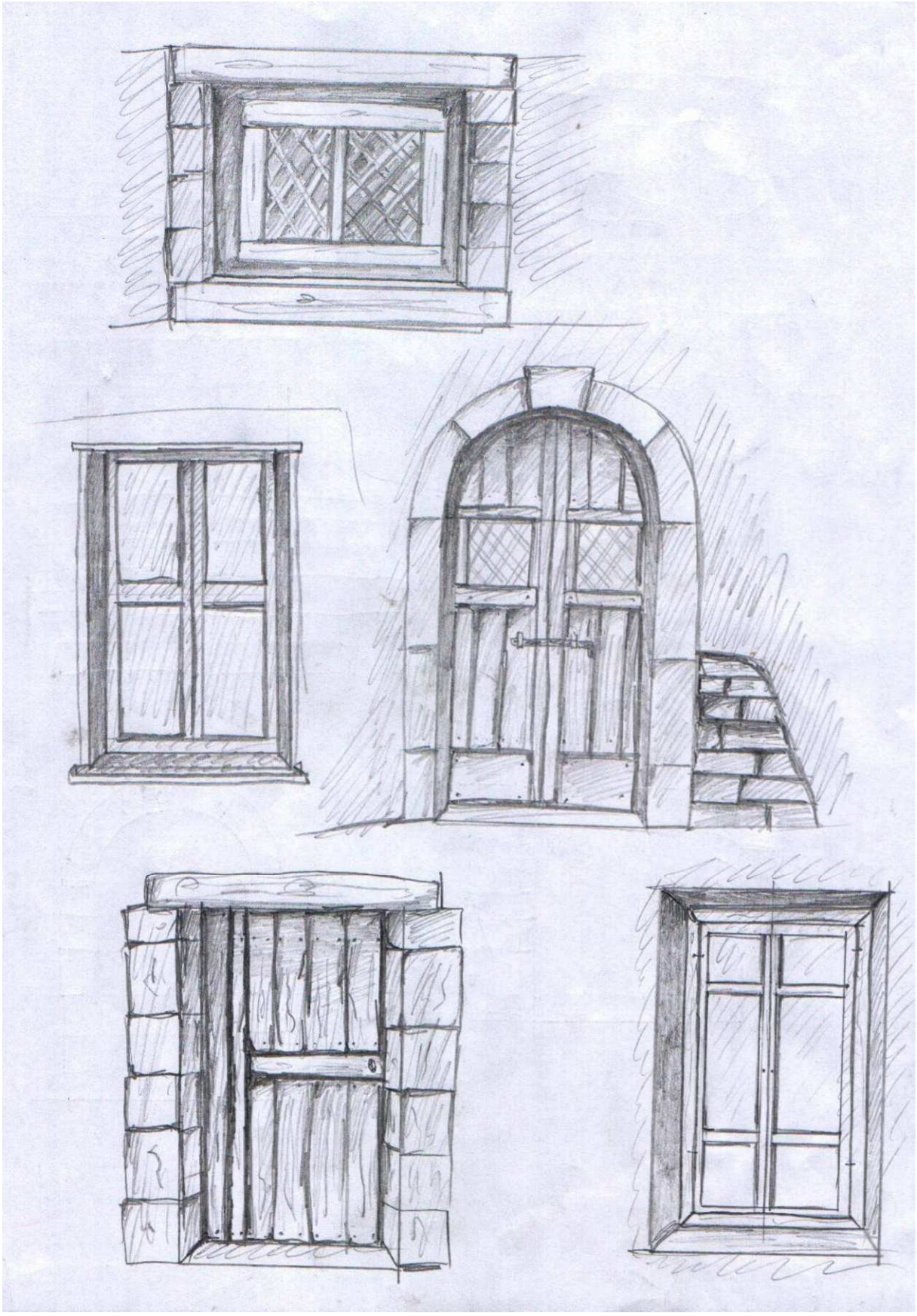

2010

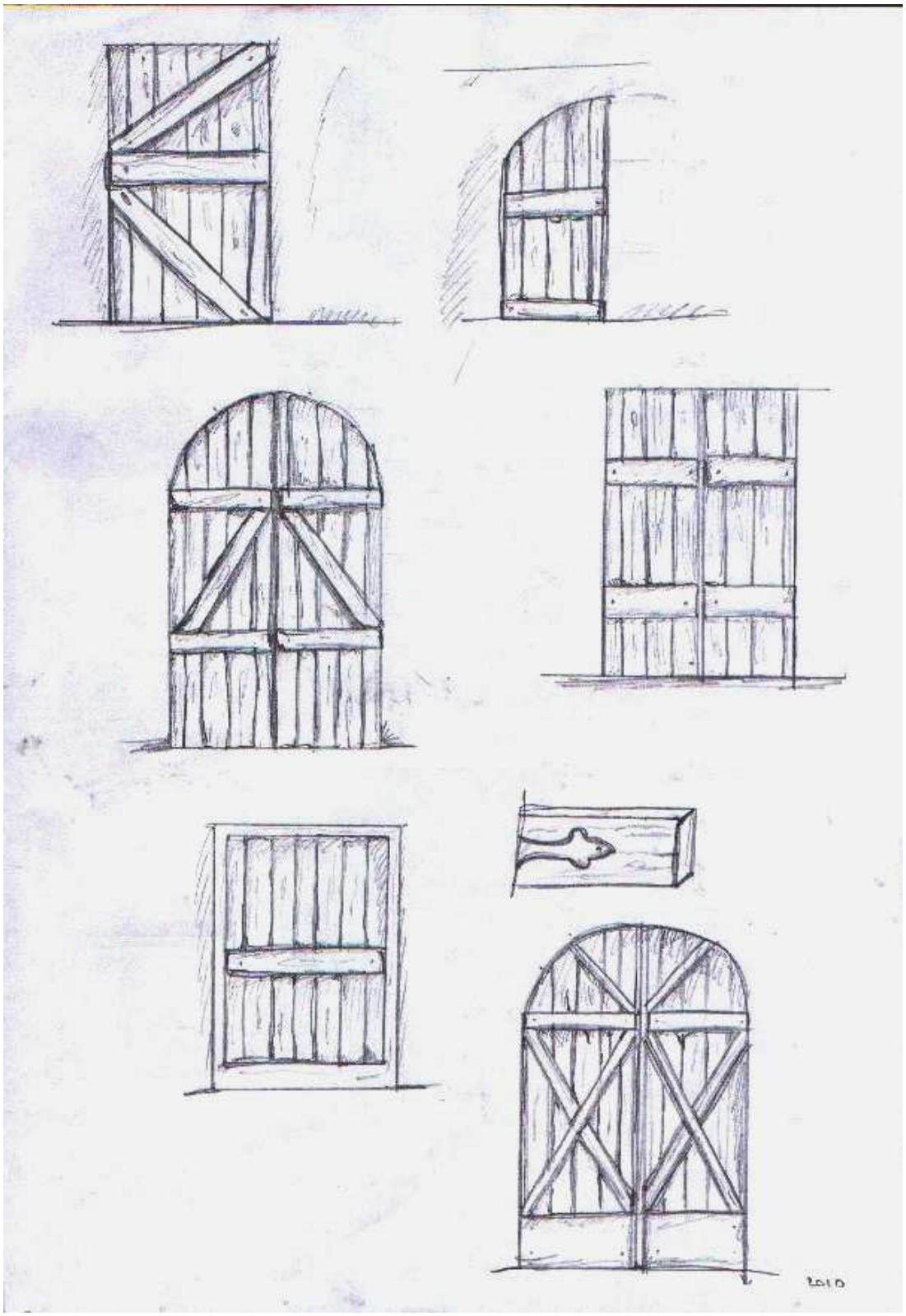











2010